

# Valcalepio, il concorso non va più in Expo

**Cambio di rotta.** Problemi logistici a Milano, Emozioni dal Mondo resta in provincia con finale a OrioCenter. Folta partecipazione estera e anche un vino dalla Russia al meeting internazionale dei Merlot e Cabernet

Il concorso enologico internazionale del Consorzio Valcalepio, «Emozioni dal mondo», non si terrà più a Milano nell'ambito degli eventi dell'Expo - come era previsto in origine - ma nella nostra provincia, con eventi che si terranno nei comuni di Seriate, San Paolo d'Argon, Orio al Serio e Scanzorosciate e con degustazione finale aperta al pubblico (sabato 17 ottobre) a OrioCenter.

Un cambio di rotta deciso nelle ultime settimane, anche se la manifestazione - nonostante sia più decentrata rispetto a Milano - continua a rientrare tra gli eventi Expo, dato che - come ha spiegato il presidente di OrioCenter Giancarlo Bassi - il Green Expo Point è a tutti gli effetti uno spazio di riferimento e una porta dell'Esposizione.

All'origine del cambiamento

**■ Gli eventi dal 15 al 17 ottobre a Seriate, San Paolo d'Argon, Orio al Serio e Scanzo**

**■ L'alleanza tra il Consorzio di tutela e il distretto dell'attrattiva Gate**

della sede del concorso - come hanno spiegato ieri mattina durante una conferenza stampa al Green Expo Point di OrioCenter gli organizzatori del Consorzio tutela Valcalepio e di Vignaioli Bergamaschi, presenti anche il sindaco di Seriate Cristian Vezzoli, quello di Scanzorosciate Davide Casati e il vicesindaco di Orio al Serio Gianluigi Pievani - vi sono esclusivamente «ragioni di ordine logistico-burocratico». Nessuna polemica, dunque, né con Expo né con la Regione Lombardia, hanno spiegato il presidente e il direttore del consorzio, Emanuele Medolago Albani e Sergio Cantoni. Si sa che questa primavera non erano mancate scintille proprio tra il consorzio e l'assessore regionale all'Agricoltura Gianni Fava a proposito della presenza dei vini lombardi a Expo: l'ente di tutela del Valcalepio considerava opportuno che i vini lombardi fossero presenti tutti insieme al padiglione vino di Expo, mentre l'assessore riteneva sufficiente la presenza dei consorzi vinicoli lombardi nel padiglione della Lombardia. «La polemica si è comunque chiusa - hanno detto Medolago Albani e Cantoni - tant'è vero che l'assessore Fava sarà presente al convegno di «Emozioni dal mondo». Certo, manteniamo le nostre riserve e siamo un po' delusi di come il vino lombardo è stato rappresentato a Expo, ma ormai è acqua passata». I problemi «logistico-burocratici» che hanno fatto ri-

tornare in patria il concorso sono dovuti in particolare alle difficoltà, legate alle norme sulla sicurezza, a introdurre vino all'Expo e a svolgere la degustazione al grattacielo Pirelli. Così circa un mese fa il consorzio ha incrociato sulla sua strada il distretto dell'attrattiva «Gate» (coinvolge 31 Comuni della provincia) e poi OrioCenter e si è quindi trovata una soluzione orobica al problema sede.

Sia Medolago che Cantoni hanno sottolineato il ruolo del vino come fattore importantissimo per la promozione del territorio e delle sue bellezze.

Quanto al programma di «Emozioni dal Mondo» - il concorso dei produttori di Merlot e Cabernet di tutto il mondo - si comincia giovedì 15 ottobre con l'accoglienza di tecnici e giornalisti stranieri e italiani (90 persone) all'Abbazia di S. Paolo d'Argon; venerdì 16 le degustazioni tecniche del concorso alla Villa Betty Ambiveri di Seriate; sabato 17, al mattino il convegno tecnico-scientifico sul tema «Territorio come identità: il paesaggio tra consumo e conservazione» nella sala giunta del Comune di Scanzorosciate; al pomeriggio a OrioCenter il banco d'assaggio aperto al pubblico dei vini vincitori del concorso e delle aziende del Valcalepio (il ricavato andrà all'associazione Nepios). Sono 200 le etichette partecipanti al concorso, fra i debuttanti anche un produttore dalla Russia.



La presentazione del concorso Emozioni dal Mondo al Green Expo Point di OrioCenter. FOTO PERSICO

## La fiera zootecnica

Oltre 200 capi in mostra a Dossena

Ottimo successo di pubblico alla fiera zootecnica di Dossena con oltre 200 capi di razza bruna presenti al concorso. Sul fronte delle classifiche, il titolo di reginetta (premio della Comunità montana di Valle Brembana) è andato a Calvine dell'azienda Gamba Ovidio di Dossena mentre un'altra Calvine, stavolta dell'azienda Tessadri Annamaria sempre di Dossena si è aggiudicata quello di regina della

mostra (premio Popolare di Bergamo) e miglior mammella della mostra. Quattro riconoscimenti ciascuna poi per le aziende Gamba Farm e Pandini Alberto e altri primi premi alla Tessadri Annamaria (due) e uno alla Ovidio Gamba, Avogadro Franco di Dossena e Gamba Valentino di Dossena. Per la categoria tori un primo premio ciascuna alla Astori Gianfranco di Dossena e Pandini Alberto. S.T.

## Bianchi Vending fa shopping Con Brasilia più forte nel caffè

Bianchi Vending fa shopping nel settore caffè e conferma la sua nuova strategia di sviluppo, acquisendo uno dei brand più conosciuti in Italia e nel mondo sul fronte della macchina del caffè espresso: Brasilia con sede a Retorbido (Pavia), che dopo una crescita importante negli anni Novanta e Duemila, ha conosciuto negli anni più recenti un momento di forte crisi sfociato nel fallimento nel maggio 2012 per mancanza di mezzi finanziari.

La società di Verdellino specializzata nella produzione di distributori automatici, con un fatturato consolidato di 60 milioni di euro, rafforza così la propria divisione Horeca, acquistando per circa 1,5 milioni di euro uno dei marchi più rappresentativi nel mercato. Nella sua storia pluritrentennale Brasilia è stato infatti il secondo produttore al mondo di macchine per caffè espresso professionali ed il primo fuori dall'Italia. Si stima che negli anni d'oro della sua produzione venissero erogati più di 5 miliardi di caffè da macchine Brasilia.

L'azienda pavese, che chiude l'ultimo fatturato (2011) attorno ai 35 milioni di euro, ha anche una tradizione importante sul fronte dell'innovazione,



Una delle macchine Brasilia

avendo più di 70 brevetti industriali di proprietà. Il fallimento ha portato a un iter tormentato: in tre anni solo ora la maggior parte dei beni è stata rilevata dalla società orobica.

Prima era invece naufragata l'operazione messa in piedi subito dopo il fallimento dal curatore che nell'asta on line a lotto unico aveva inserito tra le varie voci anche i contratti di lavoro dei 132 dipendenti superstiti, oltre ai beni aziendali: modalità originale, che aveva fatto molto clamore a livello mediatico, ma che non produsse i risultati sperati.

Ora Bianchi Vending ha rile-

vato all'asta esclusivamente il marchio Brasilia, i brevetti industriali, i magazzini e le attrezzature.

Con questa operazione l'azienda guidata dalla famiglia Trapletti si proietta quindi «in vetta a un mercato di importanza strategica - spiegano dal quartier generale di Verdellino - proprio grazie alle soluzioni tecnologiche che hanno reso famosi in tutto il mondo i prodotti Brasilia».

In particolare, anche grazie ai brevetti industriali acquistati dalla società pavese, Bianchi Vending mira a potenziare la propria divisione Horeca, dedicata a ospitalità e ristorazione, proponendosi di inserire «circa cinquanta nuove risorse nel prossimo triennio».

È un'operazione importante anche perché effettuata da un'azienda da poco uscita da un concordato che, con questo piano, mira a un incremento di fatturato a regime di 25 milioni di euro in tre anni. L'obiettivo di Bianchi Vending Spa «è tornare a essere leader nel segmento del Vending, diventando tra i più importanti costruttori di macchine professionali da caffè espresso».

M. F.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## Global Income Fund.

# Fatti, non parole.

Sette anni fa abbiamo lanciato **JPMorgan Investment Funds - Global Income Fund**, un fondo multi-asset focalizzato alla generazione di reddito, con 10 asset class diverse gestite da 10 team specializzati che operano in ogni istante in tutto il mondo. Per noi questi numeri valgono più di mille parole.

Per saperne di più, visita il sito:  
[www.jpmm.it](http://www.jpmm.it)

**J.P.Morgan**  
Asset Management

Messaggio pubblicitario. PRIMA DELL'ADESIONE LEGGERE IL PROSPETTO E IL KIID (Documento contenente le informazioni chiave per gli Investitori), disponibili presso i Soggetti Collocatori autorizzati e sul sito Internet [www.jpmm.it](http://www.jpmm.it). JPMorgan Investment Funds - Global Income Fund è un comparto di JPMorgan Investment Funds, SICAV di diritto lussemburghese. Si fa notare che il valore degli investimenti e i proventi da essi derivanti possono variare secondo le condizioni di mercato e il trattamento fiscale e gli investitori potrebbero non recuperare interamente il capitale investito. I rendimenti per gli investitori saranno diversi da un esercizio all'altro, a seconda del reddito da dividendi e dei guadagni in conto capitale generati dalle attività finanziarie sottostanti. I rendimenti del capitale potranno essere negativi in alcuni esercizi e le distribuzioni di dividendi non sono garantite. Il valore degli strumenti finanziari derivati può essere volatile e ciò può comportare perdite superiori all'importo investito dal Comparto. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono influire negativamente sul valore, sul prezzo o sul rendimento dei prodotti o degli investimenti esteri sottostanti. I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Non vi è alcuna garanzia che le previsioni si avverino e che gli obiettivi di investimento dei prodotti vengano raggiunti. Messaggio prodotto da JPMorgan Asset Management (Europe) S.r.l., Via Catena 4, 20121 Milano.